



Bruxelles, 17.9.2020
COM(2020) 563 final

2020/0036 (COD)

Proposta modificata di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

In data 4 marzo 2020 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)¹.

La proposta di regolamento che istituisce la legge europea sul clima rientra in un più ampio pacchetto di azioni ambiziose annunciato nella comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo². La comunicazione sul Green Deal europeo illustra una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera che migliori la qualità di vita delle generazioni attuali e future, una società dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Questa strategia mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Il Green Deal europeo riafferma l'ambizione della Commissione di fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La proposta mira a imprimere una direzione, sancendo con un atto legislativo dell'UE l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, rafforzando la certezza e la fiducia nell'impegno dell'Unione e aumentando la trasparenza e la responsabilità.

La proposta originaria stabiliva che la Commissione avrebbe presentato entro settembre 2020 un piano corredato di una valutazione d'impatto inteso ad aumentare in modo responsabile l'obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, portandolo almeno al 50 % e verso il 55 % rispetto ai livelli del 1990 e che avrebbe proposto di modificare la proposta di regolamento di conseguenza. Tale impegno era ripreso nell'articolo 2, paragrafo 3, e nel considerando 17 della proposta iniziale della Commissione. Il Piano dell'obiettivo climatico 2030 dimostra che aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 ad almeno il 55 % è sia praticabile sia foriero di benefici.

Al fine di conseguire la neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, si propone pertanto di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 ad almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990, emissioni e assorbimenti compresi. La presente proposta modifica la proposta iniziale della Commissione (COM (2020) 80 final) per includere l'obiettivo riveduto nella Legge europea sul clima.

• **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

La relazione della proposta iniziale della Commissione illustra in dettaglio la coerenza con le disposizioni vigenti. Il Piano dell'obiettivo climatico 2030 mostra che un aumento dell'obiettivo comporta interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in tutti i settori, nonché un rafforzamento degli assorbimenti, che devono essere resi possibili da

¹ COM(2020) 80 final.

² COM(2019) 640 final.

diverse politiche. Entro giugno 2021 la Commissione riesaminerà pertanto tutti i pertinenti strumenti politici, come stabilito all'articolo 2 *bis*, paragrafo 2, della proposta.

- **Coerenza con le altre politiche dell'Unione**

L'iniziativa è collegata a molti altri settori politici, in quanto tutte le azioni e le politiche dell'UE dovrebbero promuovere una transizione giusta verso la neutralità climatica e un futuro sostenibile, come descritto nella relazione della proposta iniziale della Commissione.

Inoltre, dopo l'adozione della proposta iniziale della Commissione, la pandemia di coronavirus ha provocato una crisi sanitaria pubblica e uno shock socioeconomico di portata senza precedenti. La risposta politica senza precedenti dell'Unione alla COVID-19 offre un'opportunità unica per accelerare la transizione verso un'economia climaticamente neutra e un futuro sostenibile, attenuando nel contempo le gravi conseguenze della crisi. La proposta è coerente con le comunicazioni sullo strumento denominato "Next Generation EU"³ e su un bilancio dell'UE a lungo termine rinnovato⁴, in cui la Commissione definisce un ambizioso piano per la ripresa, inteso a guidare e a costruire un'Europa più sostenibile, resiliente ed equa per la nuova generazione. Tali iniziative mostrano che le nostre ambizioni in materia di clima dell'UE sono informate all'impegno di non nuocere all'ambiente, assicurano che i fondi siano spesi in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e accelerano la duplice transizione verde e digitale in modo socialmente equo.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica della proposta è l'articolo 192, paragrafo 1, del TFUE, la stessa della proposta iniziale della Commissione.

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

La relazione della proposta iniziale della Commissione illustra in dettaglio le considerazioni relative alla sussidiarietà e alla proporzionalità. Tali spiegazioni restano valide anche per le modifiche proposte, in quanto un obiettivo su scala dell'UE e applicabile all'intera economia può essere stabilito solo a livello dell'Unione.

- **Scelta dell'atto giuridico**

La presente proposta modifica la proposta della Commissione COM (2020) 80 final. Lo strumento scelto è un regolamento, coerentemente con lo strumento che era stato scelto per la proposta iniziale della Commissione. Tale scelta è illustrata nella relazione della proposta iniziale della Commissione.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

La relazione della proposta iniziale della Commissione illustra in dettaglio le consultazioni dei portatori di interessi, quali la consultazione pubblica online, l'evento organizzato dalla Commissione in sede di preparazione della comunicazione "Un pianeta pulito per tutti"⁵ e

³ COM(2020) 456 final.

⁴ COM(2020) 442 final.

⁵ COM(2018) 773 final.

l'evento pubblico del gennaio 2020 sull'attuazione del Green Deal europeo — Legge europea sul clima.

Inoltre, nel corso dell'elaborazione del Piano dell'obiettivo climatico 2030 la Commissione ha organizzato una consultazione pubblica, che si è svolta dal 31 luglio al 23 giugno 2020, ricevendo oltre 4 000 risposte da un'ampia gamma di portatori di interessi. Una relazione di sintesi⁶ riassume le attività di consultazione sul piano.

- **Valutazione d'impatto**

A sostegno della comunicazione "Un pianeta pulito per tutti", i servizi della Commissione hanno effettuato un'analisi approfondita⁷ nel cui ambito hanno esaminato le modalità per conseguire entro il 2050 la neutralità climatica, considerando tutti i principali settori economici, tra cui l'energia, i trasporti, l'industria e l'agricoltura. Tale valutazione e la valutazione della strategia di adattamento dell'UE (2018) avallano la proposta iniziale della Commissione, come illustrato nella relazione che accompagna tale proposta.

Le modifiche alla proposta riguardano l'obiettivo di riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030. Per quanto riguarda l'aumento di tale obiettivo, la Commissione ha effettuato una valutazione d'impatto⁸ che accompagna il Piano dell'obiettivo climatico 2030.

- **Diritti fondamentali**

La relazione della proposta iniziale della Commissione illustra in dettaglio le considerazioni relative ai diritti fondamentali.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'incidenza sul bilancio è illustrata nella scheda legislativa della proposta iniziale della Commissione e rimane invariata nella presente modifica.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

Le modifiche proposte alle disposizioni della proposta iniziale di legge europea sul clima riguardano l'inclusione, nell'articolo 2 *bis*, paragrafo 1, di un nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030. Questa disposizione modificata sostituisce l'articolo 2, paragrafo 3, della proposta iniziale, che definisce la procedura da applicare in caso di modifiche.

L'articolo 2 *bis*, paragrafo 2, della proposta riveduta illustra il processo di revisione della legislazione dell'Unione attuativa dell'obiettivo climatico per il 2030 in linea con l'articolo 2, paragrafo 4, della proposta iniziale, il quale viene spostato al nuovo articolo 2 *bis* che contiene un riferimento al nuovo obiettivo per il 2030.

⁶ SWD(2020) 178.

⁷ Analisi approfondita a sostegno della comunicazione della Commissione (COM(2018)773), https://ec.europa.eu/clima/sites/clima/files/docs/pages/com_2018_733_analysis_in_support_en_0.pdf.

⁸ SWD(2020) 176.

Anche l'articolo 1 della proposta iniziale è modificato per includere un riferimento al nuovo obiettivo climatico per il 2030 in relazione all'ambito di applicazione del regolamento che istituisce la legge europea sul clima, e i corrispondenti considerando sono stati adattati.

Proposta modificata di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)**

La proposta COM(2020) 80 della Commissione è così modificata:

(1) il considerando 17 è sostituito dal seguente:

"Come annunciato nella sua comunicazione "Il Green Deal europeo", la Commissione ha valutato il traguardo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 nella sua comunicazione "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa – Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini"⁹, sulla base di un'ampia valutazione d'impatto e tenendo conto della sua analisi dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima che le sono trasmessi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁰. Alla luce dell'obiettivo della neutralità climatica da conseguire per il 2050, entro il 2030 dovrebbero essere ridotte le emissioni di gas a effetto serra e aumentati gli assorbimenti in modo tale che le emissioni nette di gas a effetto serra - ossia le emissioni al netto degli assorbimenti - siano ridotte, in tutti i settori dell'economia e a livello dell'Unione, di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Il nuovo obiettivo climatico dell'Unione entro il 2030 costituisce un obiettivo successivo ai sensi dell'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999, e conseguentemente sostituisce l'obiettivo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 stabilito nel medesimo punto. Inoltre, è opportuno che entro il 30 giugno 2021 la Commissione valuti in che modo la legislazione dell'Unione che attua l'obiettivo climatico 2030 debba essere modificata al fine di conseguire suddette riduzioni delle emissioni.";

(2) all'articolo 1, secondo comma, è aggiunta la frase seguente:

"Esso stabilisce anche l'obiettivo vincolante della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra da conseguire entro il 2030.";

(3) all'articolo 2, i paragrafi 3 e 4 sono soppressi;

(4) è inserito il seguente articolo 2 *bis*:

⁹ COM (2020) 562

¹⁰ Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 1).

"Articolo 2 bis

Obiettivo climatico 2030

1. Al fine di conseguire l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, l'obiettivo vincolante dell'Unione in materia di clima per il 2030 consiste in una riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni al netto degli assorbimenti) di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.

2. Entro il 30 giugno 2021 la Commissione riesamina la pertinente legislazione unionale per conseguire l'obiettivo di cui al paragrafo 1 del presente articolo, nonché l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e considera l'adozione delle misure necessarie, ivi comprese proposte legislative, in conformità dei trattati.";

(5) l'articolo 3, paragrafo 2, è sostituito dal seguente:

"2. La traiettoria inizia dall'obiettivo climatico dell'Unione per il 2030 di cui all'articolo 2 *bis*, paragrafo 1."

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente